

AGRITURISMI: CIA, RIPRESA PER IL 70% DELLE AZIENDE. BUONE PROSPETTIVE NEL 2022

Il punto con ISMEA per i 40 anni di Turismo Verde. Accelerare ripresa con più risorse e riqualificazione infrastrutture

Sotto l'Albero di oltre 24 mila agriturismi italiani, arriva il bilancio di un 2021 di ripresa per oltre il 70% delle aziende, dato confermato in prospettiva anche per il 2022. Un rilancio forte dell'impegno sul fronte della sicurezza, della sostenibilità e della qualità, dopo un doppio lockdown e le restrizioni per una pandemia costata al settore quasi l'intero guadagno annuale. A favore degli agriturismi, le doti anti-covid delle strutture, in molti casi fuori città con ampi spazi e per lo più all'aria aperta. La domanda è così anche aumentata, lo dice il 42% delle imprese, con il boom dell'estate che è valso, complessivamente, alla ristorazione oltre 20 miliardi e ha portato in agriturismo più del 60% degli italiani. Questa l'analisi di fine anno di Cia-Agricoltori Italiani al centro dell'evento a Roma per i 40 anni di Turismo Verde, la sua storica Associazione per la promozione agrituristica.

“Un compleanno pieno di ottimismo -ha dichiarato il presidente di Turismo Verde-Cia Giulio Sparascio-. Il 2022 ci attende di sicuro più forti per far fronte a un'emergenza sanitaria tutt'altro che rientrata, ma anche carichi di tante buone pratiche messe in campo dal settore in tutto il Paese. Diversificare, implementare, dare forma a nuove proposte insieme ai clienti, è stata la chiave per resistere e migliorare”. Come confermano, infatti, i dati Ismea resi noti nel corso dell'incontro, le imprese del settore hanno scelto nel 2021, sulla scia della graduale ripresa dal Covid, di rimboccarsi le maniche in base all'evolversi delle richieste dei clienti-consumatori, espressione di un chiaro consolidamento della domanda interna. Per circa 8 aziende su 10, gli ospiti sono prevalentemente italiani (per il 31% degli intervistati, della stessa regione o limitrofe e per il 49% di altre regioni). Si registra anche un primo ritorno degli europei, per il restante 20% delle aziende. I clienti sono sempre più famiglie con bambini e coppie (tipologie in crescita su base annua per oltre il 40% degli intervistati). Alloggio e ristorazione sono i segmenti con i risultati migliori, ma per l'82% delle imprese che hanno ricevuto richieste specifiche, queste sono state relative a maggiore autonomia, spazi aperti e sicurezza. Continua a leggere [qui](#)

Il Post-it

I crediti di carbonio entrano ufficialmente nell'agenda politica europea, a conferma del ruolo imprescindibile del settore rurale nella sfida della sostenibilità. La Commissione Ue ha pubblicato la Comunicazione sui cicli del carbonio sostenibili, cui seguirà una proposta legislativa entro il 2022. E' il primo step ufficiale con cui l'Europa riconosce l'importanza del carbon farming, soluzione win-win che presenta vantaggi sia per l'ambiente che per il reddito degli agricoltori. Nel documento si prospettano le opportunità di un nuovo modello di business green che premia le best practice di agricoltori e silvicoltori che si traducono nell'immobilizzazione della CO2 da parte delle biomasse vegetali. Come è, infatti, noto, ogni albero attraverso il processo di fotosintesi può sottrarre circa 30kg di CO2 l'anno al comparto atmosferico, rilasciando -al contempo- circa 25 kg di ossigeno. Ciò rappresenta un vantaggio per la fertilità dei terreni e la resistenza delle colture, che può diventare fonte di reddito aggiuntiva per gli agricolto-

ri. Cia-Agricoltori Italiani accoglie, dunque, con soddisfazione la decisione della Commissione in merito alle azioni chiave da compiere, a partire dalla definizione di standard di certificazione che porteranno a riconoscere il valore del mercato dei crediti di carbonio generato da queste pratiche virtuose. Cia chiede, ora, un'accelerazione dell'iter legislativo europeo che porti regole chiare, per evitare frodi (vendite multiple) e speculazioni finanziarie nella commercializzazione dei crediti, garantendo trasparenza ed efficacia. Si chiede, inoltre, quale sarà il ruolo dei piani strategici nazionali nella gestione delle risorse della Pac per il carbon farming. La gestione sostenibile dei terreni può avere un ruolo fondamentale nella lotta ai cambiamenti climatici. Il sistema di certificazione dovrà definire degli standard di contabilizzazione del sequestro di carbonio per ogni tipologia di azienda agricola e quali saranno le modalità con cui gli agricoltori riceveranno le premialità. Continua a leggere [qui](#)



Biocontrollo: Cia e IBMA, al via fase due con sperimentazione in 11 regioni e alleanze

Presentato il progetto 2022-2024, che coinvolge 100 aziende agricole e 50 tecnici. Collaborazione con AIPP e lancio del sito web



Ampliare la diffusione e la sperimentazione delle tecniche di biocontrollo per la difesa integrata delle colture, allo scopo di costruire un nuovo modello operativo funzionale a tutto il mondo agricolo che risponda agli obiettivi di sostenibilità richiesti dalla Ue con il Green Deal. **Questo il fine del “Progetto Biocontrollo e Innovazione digitale nell’azienda agricola”** lanciato da **Cia-Agricoltori Italiani e IBMA Italia** nel corso dell’iniziativa congiunta a Roma, presso l’Auditorium Giuseppe Avolio.

Un progetto triennale, dal 2022 al 2024, che fin da subito coinvolgerà 11 regioni (Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Molise, Campania, Calabria, Sicilia), **50 tecnici e 100 imprese agricole, per la formazione attiva e le prove in campo delle tecnologie di biocontrollo, con l’obiettivo di favorire la transizione della difesa fitosanitaria dalla chimica di sintesi ai bioprodotti di origine naturale**, non solo nelle aziende biologiche ma anche in quelle convenzionali, spingendo allo stesso tempo sulla digitalizzazione dei processi produttivi. **Un lavoro ambizioso, dunque, in cui le due organizzazioni non saranno da sole**: proprio oggi, infatti, in occasione dell’evento romano, **Cia e IBMA Italia hanno siglato un protocollo d’intesa con AIPP, l’Associazione Italiana per la Protezione delle Piante, per collaborare nelle attività di studio, informazione, divulgazione, sperimentazione e adozione delle innovazioni nel settore della protezione delle piante dalle avversità**, in particolare tramite tecniche e prodotti di biocontrollo, raggiungendo maggiore qualità, efficienza ed efficacia a sostegno delle aziende associate.

Non solo. **Per promuovere e trasmettere a una platea più allargata la conoscenza delle tecniche di biocontrollo, così come le attività messe in atto, Cia e IBMA Italia hanno creato un sito web dedicato (<https://biocontrollo.cia.it/>), presentato oggi ufficialmente**. Si tratta di uno strumento di trasferimento del know-how, di confronto, di scambio di esperienze, suddiviso in due sezioni: una parte pubblica, accessibile a tutti, con le informazioni e gli eventi sul tema; una parte privata, accessibile agli agricoltori e ai tecnici, con i materiali di supporto ai training (presentazioni, videolezioni, risposte a quesiti). Continua a leggere [qui](#)

Nutriscore vs NutrInform: l’etichetta “a batteria” italiana batte il semaforo

Nutrinform, il sistema di etichetta “a batteria” dei prodotti alimentari proposto dall’Italia, con punteggi molto simili a quelli dell’etichetta attualmente in uso nel nostro Paese, è **una delle due modalità più apprezzate dal consumatore in relazione ai comportamenti e alle abitudini di acquisto**. **Nutrinform**, infatti, risulta essere **particolarmente apprezzato dai canadesi**, con un indice di gradimento di 102, e dai **russi** (71); anche la tabella nutrizionale dell’attuale etichetta viene molto apprezzata, con un punteggio massimo di 110 in Canada e di 81 in Russia. **Il Nutriscore, ovvero la cosiddetta etichetta “a semaforo”, è al contrario il sistema meno gradito**, con indici negativi in tantissimi paesi (con picchi di -109 in Italia e -94 in Canada), ad esclusione della Germania e della Spagna, che mostrano un indice di gradimento, seppur basso, di 35 e 6.

È quanto è emerso dall’indagine **“Le etichette fronte pacco in 7 Paesi: Nutriscore VS Nutrinform”**, a cura dell’**Osservatorio Waste Watcher International** diretto dal professor **Andrea Segrè**, monitorata con Ipsos, Università di Bologna e campagna Spreco Zero, in sinergia con Agrinsieme, Federalimentare, Federdistribuzione e Unioncamere. L’indagine offre un **articolato report su base internazionale**, visto che può contare **su un campione statistico di settemila cittadini di sette Paesi del mondo: Stati Uniti, Russia, Canada, Regno Unito, Germania, Spagna e Italia**. Il rapporto, che ha approfondito il dibattito in corso sulle etichette alimentari e su come queste possano andare a influenzare il giudizio e le abitudini dei consumatori, è stato **presentato oggi** dal direttore scientifico dell’Osservatorio e professore dell’Università di Bologna **Andrea Segrè** e ha dato vita a un **partecipato dibattito** nel quale si sono confrontati, **alla presenza del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Stefano Patuanelli**, il direttore scientifico di IPSOS **Enzo Rizzo**, il **copresidente del coordinamento di Agrinsieme Franco Verrascina**, il direttore generale di Federalimentare **Nicola Calzolaro** e il segretario generale di Unioncamere **Giuseppe Tripoli**. Continua a leggere [qui](#)

Senato:

- Legge di bilancio 2022

DA SAPERE



Rosa Castagna eletta nuova presidente PescAgri-Cia

Rosa Castagna è stata eletta dall'assemblea di PescAgri nuova presidente nazionale dell'associazione promossa da Cia per la tutela e lo sviluppo della pesca e dell'aquacoltura. "Il settore agroittico è strategicamente rilevante per il settore primario -l'Italia è al terzo posto in Europa per l'acquacoltura e al secondo per la pesca-, con una funzione culturale e sociale, espressa dalla sana gestione di ambiente e territorio, sia nelle parti costiere che in quelle lagunari della Penisola". Commenta, così, il nuovo incarico Rosa Castagna, imprenditrice agricola di Tusa, che ricopre attualmente il ruolo di presidente Cia della Sicilia.

"PescAgri fin dalla nascita si è posta l'obiettivo di tutela e valorizzazione delle imprese agroittiche, per integrarle sempre più nel circuito nazionale e internazionale -aggiunge Rosa Castagna-. Il mio contributo sarà quello di intensificare il dialogo con le istituzioni per accrescere il tasso di industrializzazione delle attività e indirizzare la produzione verso destinazioni coerenti con il fabbisogno alimentare nazionale e con le esigenze dell'export. Vogliamo partire dal territorio puntando su innovazione e sostenibilità, favorendo le aggregazioni fra i produttori, con azioni concrete (corsi di formazione, seminari, convegni) che possano aiutare, in particolar modo, lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile del settore".



"Una vita per cambiare". Presentazione del libro di Ermisio Mazzocchi

Torna in Cia la rassegna "Fuori dal campo" con la presentazione del libro di Ermisio Mazzocchi "Una vita per cambiare" edito da Atlantide Editore. Appuntamento a Roma, martedì 11 gennaio, alle ore 18, presso l'Auditorium "Giuseppe Avolio", in via Mariano Fortuny 16.

Interverranno Dino Scanavino, presidente nazionale Cia-Agricoltori Italiani; Dacia Maraini, scrittrice (in collegamento da remoto); Fiorenza Taricone, docente Università di Cassino e Lazio Meridionale; Francesco Neri, giornalista Rai e scrittore. Mena Di Cicco, già docente nei Lincei, leggerà brani dal libro. A moderare i lavori il giornalista Dario Facci. Continua a leggere [qui](#)

